

Unione Europea
REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

Assessorato dell'Economia

Ufficio Speciale "Centrale Unica di Committenza
per l'Acquisizione di Beni e Servizi"

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTO** il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione Siciliana;
- VISTA** la l.r. n. 28 del 29 dicembre 1962;
- VISTA** la l.r. n. 2 del 10 aprile 1978;
- VISTA** la legge n. 241 del 7 agosto 1990, n° 241 e ss.mm.ii.;
- VISTA** la l.r. n.7 del 21 maggio 2019, n.7, recante "*Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell'azione amministrativa*";
- VISTA** la l.r. n. 10 del 15 maggio 2000 e ss.mm.ii.;
- VISTO** il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.;
- VISTO** il D.Lgs. 14 marzo 2013 n°33 "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";
- VISTO** l'art. 31 del Decreto Legislativo 25 maggio 2016, n. 97 recante "*Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012 n.190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013 n.33, ai sensi dell'art.7 della Legge 7 agosto 2015 n.124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*", lo schema di Linee guida Anac recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di cui al D.Lgs. n.97/2016 ed in particolare l'art. 17;

- VISTA** la l.r. n. 9 del 7 maggio 2015 *“Disposizioni programmatiche e correttive per l’anno 2015. Legge di Stabilità regionale”* ed in particolare l’articolo 55 con il quale, al fine di razionalizzare la spesa pubblica regionale per gli acquisti di beni e servizi, è stata istituita la “Centrale Unica di Committenza per l’acquisizione di beni e servizi”, C.U.C., per effetto di quanto disposto dall’articolo 9, comma 5, del D.L. 24 aprile 2014, n. 66 convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89;
- VISTA** la l.r. n.3 del 17.3.2016, recante *‘Disposizioni programmatiche e correttive per l’anno 2016. Legge di Stabilità regionale’* ed in particolare l’art. 59, in forza del quale per gli acquisti di beni e servizi per gli enti e le aziende del servizio sanitario regionale, *‘si fa fronte a decorrere dall’anno 2016, con le risorse correnti del Fondo sanitario regionale, nel limite annuo massimo di 1.000 migliaia di euro’*, iscrivendo tale spesa in apposito capitolo dell’Assessorato regionale dell’Economia, Dipartimento regionale bilancio e tesoro, Missione 1 –Programma 3’;
- ATTESO** che con delibera dell’ANAC n.784 del 20.7.2016 la Centrale Unica di Committenza della Regione Sicilia è stata annoverata nell’elenco delle Centrali di Committenza regionali;
- PRESO ATTO** che la Regione Siciliana nell’ambito degli obiettivi di finanza pubblica procede alla razionalizzazione della spesa per l’acquisto di beni e servizi in conformità alla normativa nazionale e regionale di riferimento attraverso la Centrale Unica di Committenza quale soggetto aggregatore;
- VISTO** il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n° 50 *“Nuovo Codice Appalti”, in attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE, 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”*;
- VISTA** la Circolare n.86313 del 4.5.2016 dell’Assessorato regionale delle Infrastrutture e della Mobilità – Dipartimento Regionale Tecnico, avente ad oggetto *“Decreto legislativo 18 aprile 2016 n.50 ‘attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE, 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture’. – Circolare recante disposizioni applicative”*;
- VISTO** l’art.24 della L.r. del 17 maggio 2016 n. 8, recante *‘modifiche alla legge regionale 12 luglio 2011, n. 12 per effetto dell’entrata in vigore del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, a norma del quale “a decorrere dall’entrata in vigore del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, si applicano nel territorio della Regione le disposizioni in esso contenute e le successive modifiche ed integrazioni nonché i relativi provvedimenti di attuazione, fatte comunque salve le diverse disposizioni introdotte dalla presente legge”*;

- VISTA** la Legge di bilancio 2017 (Legge n.232 del 11 dicembre 2016), pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 21 dicembre 2016;
- VISTA** la Legge di stabilità 2018 (Legge n.205 del 27/12/2017), pubblicata in Gazzetta Ufficiale n.302 del 29 dicembre 2017;
- VISTE** le modifiche apportate al Codice dei Contratti dal D.lgs. n. 56 del 19.4.2017, recante “disposizioni integrative e correttive del D.lgs. n. 50/2016”, dal D.L. n.32/2019 (c.d. “Sblocca cantieri”) convertito con modificazioni dalla L. 14 giugno 2019, n. 55 e dal D.L. n. 124/2019 (cd. “Decreto fiscale”), convertito con Legge n. 157/2019;
- VISTE** le modifiche apportate al Codice dei Contratti dal D.lgs. n. 50/2016, dalla L. 120/2020 di conversione del d.l. 76/2020 “decreto semplificazioni”;
- VISTO** il protocollo d’intesa, sottoscritto l’11.07.2018, tra la Regione Siciliana ed il Comando Regionale Sicilia della Guardia di Finanza, per il coordinato raccordo delle attività di verifica e controllo concernenti l’erogazione e l’utilizzo di risorse pubbliche da parte della Presidenza della Regione e degli Assessorati Regionali
- VISTO** l’art. 65, rubricato ‘esonero temporaneo contributi ANAC’, del D.l.n.34 del 19 maggio 2020, recante *‘Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all’economia, nonché di politiche sociali connesse all’emergenza epidemiologica da Covid -19’*, entrato in vigore il 19.5.2020;
- VISTA** la circolare prot.n.113312 del 26.5.2017 dell’Assessorato regionale delle Infrastrutture e della mobilità recante le prime indicazioni applicative sulle disposizioni integrative e correttive al D. Lgs.n.50 del 18 aprile 2016 secondo quanto disposto con il D.Lgs. n. 56 del 19.04.2017;
- VISTA** la legge regionale 30 marzo 2021, n. 7, concernente “Proroga dell’esercizio provvisorio del Bilancio della Regione siciliana per l’esercizio finanziario 2021”, che approva il ricorso alla proroga dell’esercizio provvisorio del bilancio fino al 30 Aprile 2021;
- CONSIDERATO** l’obbligo ricadente in capo alla Centrale Unica di Committenza del ricorso a mezzi elettronici, quale unica forma di trasmissione dei bandi di gara di propria competenza nei casi normativamente previsti;
- VISTA** la Deliberazione della Giunta regionale n. 456 del 13/12/2019 con la quale è stato istituito, ai sensi dell’art.4, comma 7, della legge regionale 10/2000 e s.m.i., presso l’Assessorato regionale dell’Economia, l’Ufficio Speciale “Centrale Unica di Committenza per l’acquisizione di beni e servizi”;
- VISTA** la nota prot. n. 5369 del 01/09/2020, a firma dell’Assessore regionale dell’Economia, con la quale l’Avv. Antonio Lo Presti è stato designato Dirigente responsabile dell’Ufficio Speciale per la Centrale Unica di Committenza per l’acquisizione di beni e servizi;
- VISTI** i DD.PP.CC.MM 24/12/2015 e 11.7.2018, recanti *‘Individuazione delle categorie merceologiche ai sensi dell’art.9, co.3, del d.l. 24 aprile 2014 n.66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014 n.89’*, che, all’art.1, hanno individuato per gli anni a partire dal 2016, tra le categorie di beni e servizi e le relative soglie di obbligatorietà di spettanza dei Soggetti Aggregatori, anche, il Servizio di “Lavanolo e/o Lavanderia per le Aziende del SSR”;

VISTE le indicazioni della Corte dei Conti, secondo la quale *‘l’avvio ed il costante monitoraggio del nuovo sistema di centralizzazione degli acquisti sanitari costituisca uno snodo di cruciale importanza non solo nel processo di razionalizzazione della spesa, ma nella stessa azione di contrasto ai fenomeni di diffusa illegalità, che notoriamente spesso si annidano nelle pieghe degli acquisti effettuati dagli enti del settore sanitario’* (in *Giudizio di Parificazione sul Rendiconto Generale della Regione Siciliana, esercizio finanziario 2015*, Sezioni Riunite Controllo);

VISTA la Relazione della Corte dei Conti per la Regione Siciliana sul Rendiconto dell’anno 2018, in cui si legge che: *“la Regione Siciliana, nell’anno 2018, è stata impegnata, in continuità con i Programmi Operativi 2010- 2012 e 2013- 2015, di prosecuzione del Piano di rientro 2007-2009, nel raggiungimento degli obiettivi di riqualificazione del Sistema Sanitario Regionale di cui al Programma Operativo di consolidamento e Sviluppo 2016-2018. Il Percorso di risanamento dei conti regionali nel settore sanitario individua una molteplicità di azioni strategiche, le principali delle quali, sotto il profilo della riduzione dei costi, sono: – il contenimento della spesa per acquisto farmaci, etc.”*

VISTO il D.A. dell’Assessorato regionale dell’Economia n.25 del 20/10/2020, con il quale viene nominato responsabile unico del procedimento, ai sensi dell’art.31, co. 14, del D.lgs. 50/2016, l’Avv. Antonio Lo Presti, Dirigente responsabile dell’Ufficio Speciale Centrale Unica di Committenza;

VISTO il D.A. n. 52/2020 del 12 novembre 2020 con il quale si approva il contratto tra l’Assessore regionale dell’Economia e il Dott. Antonio Lo Presti quale Dirigente dell’Ufficio Speciale per la Centrale Unica di Committenza per l’acquisizione di beni e servizi con decorrenza 3 settembre 2020 fino al 2 settembre 2022;

CONSIDERATO che il servizio *de quo* rientra tra le categorie merceologiche obbligatorie di competenza della Centrale di Committenza, giusti i menzionati DD.P.C.MM. 2015 e 2018;

RITENUTA, pertanto, indifferibile la necessità di questo Ufficio Speciale di centralizzare e aggregare le esigenze manifestate dalle singole AA.OO.SS. del SSR, in ragione dell’opportunità di garantire la continuità del servizio in parola ed evitare il ricorso a continue proroghe;

VISTO il D.D. n. 65 del 28/12/2020 con cui è stata indetta la procedura aperta, ai sensi dell’art. 60 e 95, co.2 del D.Lgs.n.50/2016 e ss.mm.ii. per l’affidamento del Servizio di Lavanolo e/o Lavanderia per le Aziende Sanitarie ed Ospedaliere della Regione Siciliana, nel rispetto delle previsioni di cui al D.P.C.M. 11.7.2018, per un importo a base d’asta di € 40.428.127,59 oltre i.v.a., di cui 12.116.115,29 relativi a costi della manodopera ed € 135.000,00 a costi di interferenza non soggetti a ribasso. (Numero di gara ANAC 7997865);

ATTESO che:

- Alcune Aziende Sanitarie ed Ospedaliere aderenti all’iniziativa hanno segnalato l’errata interpretazione dei fabbisogni trasmessi precedentemente (A.R.N.A.S. Garibaldi di Catania) e la mancata considerazione di alcune delle peculiarità proposte dalle stesse, quali il Servizio aggiuntivo di microchippatura all’interno del Servizio di Lavanderia precedentemente strutturato (A.R.N.A.S. Civico di Palermo);

- Altre Aziende Sanitarie ed Ospedaliere hanno chiesto, a posteriori, l'inserimento nell'iniziativa (A.O. Ospedali Riuniti Villa Sofia- Cervello e ASP di Messina) e la variazione del servizio a cui aderire (ASP di Catania);

CONSIDERATO, altresì, che, avverso il provvedimento di indizione *de quo*, sono pervenuti alla Centrale Unica di Committenza alcuni ricorsi amministrativi vertenti principalmente su:

- errori di calcolo che hanno determinato l'importo della base d'asta e la sua congruità;
- canone annuo per i servizi di noleggio e lavaggio della biancheria confezionata, per i lotti 1, 2 e 3, ritenuto basso e non profittevole;
- mancata definizione del numero di ritiri e di consegne giornaliere della biancheria piana e confezionata;
- attività di rammendo e/o sostituzione dei capi per i lotti del servizio di lavanderia;
- tracciabilità dei capi e sistema informativo;
- mancata applicazione del Decreto del Ministero dell'Ambiente del 9 dicembre 2020.

RESOSI necessario, pertanto, procedere ad una sospensione temporanea delle operazioni di gara nelle more di una revisione parziale degli atti di gara, nonché pubblicare il relativo avviso, in data 19/01/2021, sulla piattaforma telematica, nella sezione dedicata alla procedura;

VISTI i consensi (oltre a quello suddetto dell'A.R.N.A.S. Civico) dell'Asp di Siracusa e dell'A.O. Papardo di Messina, ad aderire, giusta nota prot. n. 488 del 4.02.2021 dell'Ufficio Speciale CUC, al Servizio aggiuntivo di microchippatura all'interno del Servizio di Lavanderia;

RITENUTO pertanto opportuno modificare, anche sulla base dell'attività di benchmarking effettuata dalla società di consulenza, la documentazione di gara come di seguito analiticamente esposto:

- è stata eseguita, in assenza di casistiche simili in letteratura, una valutazione del servizio di Lavanderia con taggatura dei capi di proprietà degli Enti del SSR (come richiesto dalle Aziende suddette), effettuando una stima per analogia, partendo dall'allegato al documento dell'ANAC di prezzi di riferimento per i servizi di lavanderia/lavanolo, che ha rideterminato in € 1,13400 €/Kg la relativa base d'asta unitaria per l'unità di misura del servizio (chilogrammi di capi);
- indi, si è proceduto a rimodulare la composizione territoriale e funzionale dei lotti di gara, prevedendo un lotto dedicato al servizio di lavanderia con taggatura dei capi, quattro lotti dedicati al servizio di lavanolo (Lotti 1, 2, 3, 4), un lotto dedicato al servizio di lavanderia con taggatura dei capi (Lotto 5) e due lotti dedicati al servizio di lavanderia (Lotti 6, 7). Quanto precede ha comportato una diversa quantificazione della base d'asta dei singoli lotti, nonché dei parametri quantitativi per i requisiti di accesso alla procedura (fatturato globale medio e specifico) e del valore della garanzia provvisoria;
- è stato rideterminato il canone annuo per i servizi di noleggio in € 210,00 €/anno, partendo dal prezzo di riferimento ANAC "*ad operatore sanitario al giorno*" - indicato nel documento "Prezzi di riferimento servizio lavanderia/lavanolo" - pari ad € 0,50000 (IVA esclusa), incrementato di una percentuale di maggiorazione per l'incidenza dei costi connessi alla logistica esterna ed interna dell'espletamento del servizio stesso e calcolato, poi, su 365 giornate annue complessive (anziché 250 giornate della precedente versione di gara) ed, infine, ridefinito, in considerazione dei prezzi utilizzati, in procedure analoghe, da altri Soggetti Aggregatori e della flessibilità del suddetto prezzo di riferimento ANAC;
- è stato rideterminato il canone annuo per i servizi di lavaggio della biancheria confezionata in € 0,90 (IVA esclusa) al Kg, partendo dal prezzo di riferimento ANAC (in questo caso, per il servizio di lavanderia, il corrispettivo previsto per Paziente in regime di ricovero ordinario - DH - DS - RSA - accessi di pronto soccorso - trattamenti dialitici - e per dipendente [operatore sanitario]) pari ad € 0,74100/Kg, maggiorato per l'impatto della componente del servizio, l'incidenza della complessità orografica del

territorio regionale per la logistica esterna e per la differenziazione della logistica interna dovuta all'eterogeneità dei soggetti beneficiari;

- è stato definito un numero di due ritiri/consegne nelle giornate dal lunedì al sabato e un ritiro la domenica ed i festivi, per le AO ed i PO, mentre è fissato in una volta a settimana per i presidi territoriali della ASP;
- sono stati eliminati tutti i possibili riferimenti ad attività di rammendo e/o sostituzioni di capi di proprietà degli Enti del SSR (ovvero approvvigionati a mezzo altra procedura) sia per il servizio di Lavanderia che per il servizio di Lavanderia con taggatura dei capi;
- per quanto concerne la tracciabilità dei capi ed il sistema informativo sono state riviste le griglie di valutazione delle offerte tecniche ed è stato modificato, altresì, il "Sistema informativo" garantendo la gestione delle dotazioni e delle scorte per il lavanolo, la tracciabilità dei capi per il lavanolo e per la lavanderia con taggatura, la gestione dei quantitativi movimentati e le informazioni necessarie alla rendicontazione delle attività per la lavanderia.

CONSIDERATO che il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale lo scorso 4 gennaio 2021 (GURI n. del 04/01/2021), successivamente all'indizione della procedura in oggetto e che, all'articolo 2, prevede che l'entrata in vigore sarà "dopo centoventi giorni dalla relativa pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana".

VISTI il disciplinare di gara, il capitolato tecnico ed i relativi allegati, revisionati e trasmessi in data 07.04.2021 dalla società di consulenza Deloitte Consulting s.r.l., e, indi, approvati dal RUP della procedura, dr. Antonio Lo Presti, Dirigente Responsabile dell'Ufficio;

RITENUTO, pertanto, necessario rettificare gli atti di gara per l'affidamento del Servizio di Lavanolo e/o Lavanderia per le Aziende Sanitarie ed Ospedaliere della Regione Siciliana, nel rispetto delle previsioni di cui ai DD.PP.CC.MM. 24.12.2015 e 11.7.2018, prevedendo un importo a base d'asta di € 105.572.210,76, di cui € 45.314.350,63 relativi a costi della manodopera ed € 190.000 relativi a costi di interferenza non soggetti a ribasso, ed indi prorogare il termine di scadenza di presentazione delle offerte al fine di consentire la più ampia partecipazione degli Operatori economici;

CONSIDERATO che il presente provvedimento, conforme a quanto previsto dalla normativa vigente che disciplina l'intera materia trattata, deve dichiararsi immediatamente esecutivo;

DECRETA

Art. 1) **Rettificare ed integrare**, ai sensi della L. 241/90 e ss.mm.ii., per le motivazioni espresse in premessa, gli atti di gara (disciplinare, capitolato tecnico e relativi allegati), che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Art.2) **Indi rettificare** il DD. n. 65 del 28.12.2020, con il quale è stata indetta la procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 e 95, co.2 del D.Lgs.n.50/2016 e ss.mm.ii. per l'affidamento del Servizio di Lavanolo e/o Lavanderia per le Aziende Sanitarie ed Ospedaliere della Regione Siciliana, nel rispetto delle previsioni di cui al D.P.C.M. 11.7.2018, anche nella parte relativa all'importo a base d'asta di € 105.572.210,76,

di cui € 45.314.350,63 relativi a costi della manodopera ed € 190.000 relativi a costi di interferenza non soggetti a ribasso. (Numero di gara ANAC 7997865);

Art.3) Dare atto.

- della proroga, ai sensi della L. 241/90 e ss.mm.ii. e dell'art. 79, co. 3 lett. b) del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. del termine di scadenza per la presentazione delle domande di partecipazione alla procedura in parola, al 25.05.2021;
- che la durata della stessa, ai sensi dell'art. 79, co 4 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. è proporzionale all'importanza delle criticità evidenziate nei ricorsi suddetti ed alle rettifiche apportate agli atti di gara;

Art. 4) dare atto che:

- la gara centralizzata *de qua* è suddivisa in 7 (sette) lotti territoriali e funzionali, di cui i primi 4 sono relativi alla fornitura dei servizi di Lavanolo, il quinto riguarda il Servizio di Lavanderia con microchippatura e gli altri 2 sono relativi al servizio di Lavanderia;
- la convenzione avrà la durata massima di 48 (quarantotto) mesi;
- la procedura sarà aggiudicata con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi del co.2 dell'art.95 del D.lgs.n.50/2016 e ss.mm.ii.;
- la spesa complessiva scaturente dalle eventuali aggiudicazioni graverà sui bilanci degli esercizi di competenza di ciascuna Azienda Sanitaria/Ospedaliera della Regione Siciliana;

Art.5) dare atto che:

- la presente procedura sarà espletata in modalità telematica ai sensi dell'art.58 del D.lgs. n.50/2016 e ss.mm.ii. mediante la piattaforma telematica di *e-procurement* dell'Ufficio Speciale – Centrale Unica di Committenza;
- l'avviso di rettifica della gara *de qua* verrà pubblicato, ai sensi dell'art.98, co.4, del D.Lgs.n.50/2016 sulla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea ed ai sensi dell'art.72 del D.Lgs.n.50/2016 e del Decreto del 2.12.2016 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, avente ad oggetto '*definizione degli indirizzi generali di pubblicazione degli avvisi e dei bandi di gara, di cui agli artt. 70, 71 e 98 del D.Lgs.n.50/2016*' sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana, sul sito del MIT, nell'area dedicata del sito dell'Ufficio Speciale Centrale Unica di Committenza (CUC) e, per estratto, sui medesimi due quotidiani a diffusione nazionale (Il Fatto Quotidiano e Il Giornale) e due quotidiani a maggior diffusione locale (Il Corriere dello Sport – Locale e il Quotidiano di Sicilia) utilizzati per l'indizione;
- copia del presente provvedimento sarà pubblicata ai sensi della L.n.190/2012 e ss.mm.ii. e del D.lgs. n.33/2013, nella sezione '*Amministrazione Trasparente*' dell'Assessorato Regionale dell'Economia;
- gli atti di gara della presente procedura saranno pubblicati nella sezione riservata ai '*bandi ed avvisi- – esercizio finanziario 2020*' della Centrale Unica di Committenza;

Art.5) dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo.

Il presente Decreto verrà trasmesso al responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti sul sito istituzionale, ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione, ai sensi della L.n.190/2012, del D.lgs. n.33/2013 e del D.Lgs. 97/2016, nonché ai sensi dell'art. 68 della L.R. 21/2014.

Palermo, 15.04.2021

Il Funzionario Direttivo

F.to: d.ssa Giuseppina Pullara

L'Istruttore Direttivo

F.to: d.ssa M. Antonietta Chiaramonte

Il Dirigente Responsabile

Lo Presti

VISTO, SI PUBBLICHI

Lo Presti